



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
"G. CARDUCCI"  
SAN CATALDO

Viale Indipendenza, 24 - 93017 SAN CATALDO (CL)  
Tel. 0934/586261 fax 0934/516665  
e-mail [clmm029001@istruzione.it](mailto:clmm029001@istruzione.it) pec [clmm029001@pec.istruzione.it](mailto:clmm029001@pec.istruzione.it)

sito web <https://www.carduccisancataldo.edu.it/>



## Progetto di Istituto

AA.SS. 2020/21 - 2021/2022 - 2022/2023

# Educazione Civica

(Legge n.92 del 20/8/2019 - D.M. n. 35 del 22/6/2020)

Delibera Collegio Docenti n. 2 del 16/9/2020

## Premessa

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Secondo quanto previsto dalla stessa, l'insegnamento dell'Educazione civica avrà, dal presente anno scolastico, una propria valutazione con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruota tale insegnamento: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

A livello d'istituto le tre tematiche vengono ricomprese in un percorso unico di **cittadinanza universale globale**: cittadinanza locale/nazionale/internazionale, cittadinanza ambientale e cittadinanza digitale.

Nel corso dell'A.S. 2021/22 l'istituzione scolastica ha ricalibrato il curriculum al fine di comprendere le seguenti tematiche:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale;
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale e delle identità;
6. promozione di stili di vita sani a tutela del benessere psico-fisico
7. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
8. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
9. formazione di base in materia di protezione civile.

La normativa si focalizza in particolare su:

-Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);

-Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze ed abilità, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Responsabilità che riguarda prioritariamente i docenti, i quali agiscono e si ispirano ai valori e ai principi democratici; persone capaci di mostrare tratti di carattere, pubblici e privati, degni di



emulazione, poiché l'insegnamento dell'educazione civica senza esempio è destinata al fallimento.

La responsabilità si declina anche nella progressiva capacità degli studenti alla partecipazione alla governance della scuola. Vuol dire avere voce nelle questioni della scuola, come i regolamenti o le procedure disciplinari. Governance significa trasformare ogni studente in cittadino detentore di quei diritti e doveri che spettano a chi vive in una democrazia costituzionale.

## Obiettivi

L'insegnamento dell'educazione civica deve aiutare gli studenti a sviluppare un impegno ragionato nei confronti dei valori e dei principi fondamentali necessari per la conservazione e il miglioramento della democrazia costituzionale. Lungi dal fare indottrinamento, tale insegnamento, o meglio "educazione", deve formare cittadini in grado di effettuare scelte sagge nella piena consapevolezza delle alternative che solo una società libera può garantire.

### **Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n.254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

## Organizzazione

La legge prevede un monte ore minimo di insegnamento di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso l'utilizzo della quota dell'autonomia). Si ritiene comunque opportuno non superare il limite di 35/36 ore annue onde evitare eventuali alterazioni significative del monte ore disciplinari.

Nell'organizzazione del curriculum di ogni classe, nell'arco del triennio, tutte le discipline saranno coinvolte lasciando ad ogni Consiglio di Classe la facoltà di articolare la partecipazione in maniera differenziata nei vari anni.

Ai sensi della Del.n 12 del C.d.I. dell' 1 settembre 2020 e del C.d.D. del. n. 1 del 3 settembre 2020, alcune delle ore riguardanti l'insegnamento dell'educazione civica potranno essere svolte in orario pomeridiano in modalità Didattica Digitale Integrata (DDI).

Nello specifico, la nostra istituzione scolastica, tiene conto:

- del raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari;
- della trasversalità tra le discipline e della loro interconnessione;
- di eventuali progetti specifici rivolti a più classi sia in senso longitudinale che trasversale.

Ad esempio: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità e la stessa Agenda 2030 sono naturalmente interconnesse con scienze naturali e geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva sulla conoscenza del dettato e dei valori costituzionali; l'educazione alla salute e al benessere si riferisce alle scienze naturali e all'educazione fisica, ...

**Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento** avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di classe coordinando le attività. Egli acquisisce dai docenti gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali



informazioni propone, in sede di scrutinio intermedio e finale, la valutazione da attribuire ai singoli studenti con l'attribuzione di un voto in decimi.

Tra i compiti assegnati al docente con compito di coordinamento, di fondamentale importanza è la presentazione a tutti gli studenti della classe del senso e del percorso didattico di Educazione Civica che sarà sviluppato nel corso dell'anno.

Ogni Consiglio di Classe ha il compito di elaborare un percorso didattico equilibrato nella distribuzione delle ore, sia relativamente ai tre nuclei tematici che ai due quadrimestri. Tale percorso sarà sviluppato in modo organico secondo una visione centripeta interdisciplinare/transdisciplinare che meglio risponde alle esigenze della trasversalità, evitando impostazioni multidisciplinari di tipo centrifugo senza alcuna connessione.

E' auspicabile che ogni Consiglio di Classe preveda anche la realizzazione di un prodotto finale che coinvolga più discipline (non necessariamente tutte).

Il percorso didattico di Educazione Civica **potrà** essere armonizzato, così come avvenuto nell'A.S. 2021/22 attraverso la programmazione e realizzazione di:

- UdA specifiche con Compiti Autentici di Realtà
- Compiti Autentici di Realtà
- Service learning
- Simulazioni e/o esperienze di democrazia diretta
- Collaborazioni con realtà presenti sul territorio (Enti, associazioni, ...) sulla base dell'analisi dei bisogni e delle risorse
  
- Progetti rivolti a più classi
  
- Celebrazioni di giornate
  
- ...

Ciascun Consiglio di Classe, utilizzando l'apposito format, provvederà a compilare il cronoprogramma delle attività.

## Inclusione

Riguardo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nell'arco del triennio, si inviteranno i docenti di sostegno ad avviare iniziative, che possano anche coinvolgere più classi, atte ad elaborare percorsi di cittadinanza che favoriscano la realizzazione di esperienze significative tali da consentire agli alunni di apprendere, in forme concrete, comportamenti finalizzati a prendersi cura dell'ambiente, di se stessi, degli altri, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà.

## Metodologia

Sappiamo che le metodologie didattiche attive più efficaci si realizzano in un ambiente di apprendimento ove è presente uno stile relazionale flessibile, che fornisca spazio di manovra agli interessi degli alunni e ai loro vissuti. Tali metodi didattici privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze ed il suo vissuto relazionale.

Le pratiche di formazione più efficaci, come l'apprendimento collaborativo ed i piccoli gruppi di lavoro, risultano altamente produttive per attivare negli studenti, il conflitto cognitivo e la ricerca collettiva di risultati alle varie problematiche. Per fare in modo che l'alunno non acquisisca solo conoscenze, ma soprattutto abilità e competenze, e tra queste quella di "imparare ad imparare" nel modo per lui più corretto, servono strategie e metodologie didattiche tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia. Si privilegeranno metodologie attive come l'uso del circle time, della flipped classroom, del debate, del cooperative learning ecc.

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla eventuale costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

Ai comuni si proporranno ulteriori iniziative in collaborazione con la scuola, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.

## Valutazione

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o

attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Il Dirigente Scolastico

*Prof. Salvatore Parenti*

(Firma autografa sostituita a mezzo  
stampa ai sensi dell'art. 3, D.lgs n. 39/1993)